



Consiglio Regionale del Piemonte

RR1



A00038421/A0300C-01 19/10/17 CR

C. 02-18-02/1787/2017/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N° 1787

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Edilizia popolare: la Regione vuole penalizzare gli italiani nelle graduatorie?*

Premesso che:

- In data 31 luglio 2017, la Giunta regionale ha presentato al Consiglio regionale la proposta di deliberazione n.260 ad oggetto "Documento di economia e finanza regionale 2018-2020" perché si proceda all'approvazione del provvedimento.
- Tale documento contiene le linee strategiche e programmatiche che l'Amministrazione regionale intende adottare nel triennio successivo.
- Nel documento, le politiche regionali sono raggruppate per "aree di governo", declinate poi in missioni e programmi.
- Nella missione "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", a pagina 35 del DEFR 2018-2020, sotto il programma relativo all'edilizia residenziale pubblica e locale ed all'edilizia economico-popolare si afferma che tra gli obiettivi vi è quello di "rivisitare i requisiti di accesso alle diverse misure di sostegno all'abitare, al fine di una loro omogeneizzazione con approccio universalistico e non categoriale".

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- Quali siano i reali intendimenti della Giunta rispetto all'inciso richiamato nelle premesse e riportato nel DEFR, ovvero se vi siano orientamenti tesi a creare corsie preferenziali e/o agevolate per alcune categorie (in caso affermativo, quali e per quali motivi)

- Qual è la situazione numerica dell'edilizia popolare nella nostra regione: quante sono le unità abitative complessive, quante sono attualmente assegnate, quale sia il numero delle famiglie in graduatoria ed in attesa

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)